*Cronaca del Tour a cura di Lorenzo e Leana*

***Cari Amici, siamo a casa dopo un fantastico viaggio per noi durato 46 giorni, ma staremmo ancora vagando per l'Europa se un po' di sfortuna non ci avesse bruscamente interrotto a metà dell'opera.***

***Questo viaggio è stato suddiviso in tre periodi. Il primo è stato l'avvicinamento al punto di ritrovo stabilito dall'organizzazione per poi entrare in quella che sarebbe stata la parte centrale e più attesa, cioè L'Anello D'Oro della Russia dal 5 al 21 luglio.***

***Infine una parte conclusiva del viaggio, fatta in solitaria dove l'obiettivo era Capo Nord ed il relativo ritorno.***

***Nella prima parte che ha toccato Vienna, Cracovia, Chestocowa, Auschwitz, Vilnius ed infine Rezekne abbiamo avuto il piacere di incontrare due simpaticissimi equipaggi che hanno fatto parte del gruppo "russo".***

***Uno composto da Giovanni ed Atonia di Noceto e l'altro, di Viareggio, composto da Renato e Miranda con la loro simpaticissima sedicenne bassottina Nicoletta, diventata naturalmente la mascotte del gruppo.***

***Durante ogni trasferimento ho annotato meticolosamente le coordinate di ogni sosta effettuata, che ho di seguito elencato a disposizione di chi volesse ripetere questo tipo di viaggio.***

***Dopo il nostro primo incontro con Giovanni ed Atonia avvenuto nella città di Don Camillo e Peppone, la mitica Brescello, con loro ci siamo diretti al valico del Tarvisio per fare la prima sosta nel campeggio Mittewald a Villach dove ci aspettavano Renato e Miranda. Riunito il nostro piccolo gruppo, l'entusiasmo ci ha spinto di tappa in tappa senza fatica. Non sto a descrivere le bellezze delle città visitate sul nostro percorso, Vienna o Cracovia o Chestocowa. Lo sgomento di Auschwitz e Birkenau, la tranquillità di Vilnius. Sono cose che rimarranno per sempre nella nostra memoria.***

***L'attraversamento della Polonia non ha avuto molte difficoltà, a parte quelle incontrate poco prima della frontiera con la Lituania a causa del rifacimento di parte della strada, dove vi erano alcuni tratti dissestati a senso unico alternato abbastanza lunghi.***

***Qui abbiamo lasciato Varsavia sulla sinistra in una lunga tappa che ci ha portati da Czestochowa ad Augustow in 500 km. Nel tragitto abbiamo visitato la miniera di sale di Wieliczka… fantastica con le sue sculture e la splendida cattedrale ricavata nelle profondità della terra.***

camperlife.it viaggi e vita in camper

***Ad Augustow abbiamo passato la notte al campeggio-area di sosta dell'hotel Bartek, dove ho scoperto di aver bucato una prima volta una delle gemellate posteriori. L'indomani accompagnati dalla polizia locale alla quale avevamo chiesto indicazioni, abbiamo trovato un gommista che per pochi zloty ha fatto la riparazione senza problemi.***

***Per visitare Vilnius la capitale della Lituania, ci siamo fermati al campeggio Armonie presso la città di Rudiskes (Trakay), ad un ora di treno dal centro di Vilnius. Il campeggio è una bomboniera nella foresta lituana, di proprietà di un simpatico ed originale olandese che lo gestisce, è lui che ti porta alla stazione del treno di Rudisches, ti anticipa, se ne sei sprovvisto, il denaro in moneta locale per i biglietti del treno per raggiungere Vilnius e poi al ritorno ti viene a riprendere nell'orario concordato. Inoltre offre un simpatico "beveraggio" di benvenuto a forfait. Per raggiunge il campeggio si deve percorrere un tratto finale di circa 7 km di strada non asfaltata con forti ondulazioni dette alla francese: tole ondulée dove è meglio limitare decisamente la velocità.***

***Ed ecco che il gruppone è riunito a Rezekne.***

***Qui una sorpresa ci è stata regalata dalle due guide Evgeny e Douchan, un tour, che ci ha permesso di conoscere alcune delle attività artigianali di questa repubblica baltica che ci ha ospitato. Di queste, la tessitura del lino dove ci è stato dato modo di provare la lavorazione al telaio di un tessuto; un vasaio, che ci ha descritto tutte le fasi della realizzazione dei suoi oggetti dalla creazione alla cottura; un simpatico fabbricante di strumenti musicali dove ognuno ha potuto provare la propria capacità di produrre musica con quegli strani strumenti. La giornata si è conclusa nella casa di un pescatore del lago Razna dove abbiamo gustato i prodotti di quella terra ed il pesce pescato.***

***Il giorno seguente, partenza per il confine russo. L'attraversamento della frontiera grazie alle nostre guide è stato veloce e senza problemi. Ci è dispiaciuto molto per l'amico Giovanni che purtroppo ha dovuto lasciare la compagnia a causa di qualche documento non conforme.***

***A tale proposito debbo ribadire la necessità che ogni documento che ci accompagna in questo viaggio sia in originale e mai in fotocopia. Seppur senza problemi è stato molto emozionante questo primo incontro con la realtà russa. Una terra da sempre misteriosa, che la maggior parte di noi ha potuto solo conoscere nei film di James Bond o nei libri di "Segretissimo". La lingua così difficile, le scritte impossibili! Ma tutto è andato per il meglio grazie sempre alle nostre indaffaratissime guide sempre presenti al momento giusto.***

camperlife.it viaggi e vita in camper

***Durante l'avvicinamento a Mosca passando per Smolensk sono accadute alcune cose che potrebbero essere enumerate come negative, ma che ci hanno dato modo di tarare la nostra presenza nel gruppo.***

***La causa di questi problemi è da imputarsi alle strade russe il cui stato di manutenzione, nella prima parte, è estremamente disastrato, non permettendoci una marcia regolare e molti di noi hanno temuto per la sicurezza e l'integrità del proprio mezzo che a tratti pareva disintegrarsi sollecitato da buche ed avvallamenti senza senso che si presentavano improvvisi nello sconnessissimo manto stradale.***

***Purtroppo in queste occasioni il gruppo si disuniva, pochi procedevano alla briosa velocità imposta dal capo colonna, mentre quasi tutti rallentavano sensibilmente. A questo proposito, suggerisco che, per migliorare i contatti tra le guide ed il capo colonna, in futuro, sarebbe utile far dotare le guide di apparecchio ricetrasmittente CB.***

***Infatti, durante tutti i trasferimenti ho sentito la mancanza della comunicazione diretta ed immediata delle informazioni fornite dalle guide al capo colonna, il quale, a sua volta, bontà sua, doveva ripetere a noi quanto comunicatogli. Inoltre sarebbe stato molto utile, per rompere la monotonia del viaggio e la sonnolenza che a tratti ci colpiva, sentire, attraverso la radio, informazioni e descrizione del territorio che si stava attraversando.***

***Ma ecco finalmente Mosca.***

***Città fantastica per quello che ci è stato dato di conoscere. Molto pulita e luminosa in quelle giornate di sole. Lo stazionamento dei nostri camper per tutto il periodo della nostra permanenza a Mosca è stato all'interno della struttura sportiva del centro di canottaggio per noi famosa per le vittorie riportate dai fratelli Abbagnale nelle olimpiadi del 1980. La guida russa, Tatiana, persona di una cultura sconfinata, ci ha descritto la città in un ottimo italiano, soddisfacendo in ogni occasione e senza problemi ogni nostra curiosità. La sua disponibilità è stata grande anche quando, purtroppo ed inspiegabilmente, una delle tante macchinette Bancomat mi ha sottratto la carta di credito. Lei ci è stata "vicina"***

***nell'aiutarci con svariate telefonate fatte ai responsabili della banca, ma purtroppo senza esito. In questa occasione ho potuto conoscere con quale diffidenza e timore vengono trattati certi argomenti. Con Evgeny poi, abbiamo cercato il posto di polizia per quasi mezza giornata, per denunciare l'accaduto: nessuno conosceva l'ubicazione di questi uffici.***

***Siamo risalire ad informazioni che gli stessi agenti incontrati dicevano di ignorare. Quando finalmente abbiamo trovato il posto ho capito che ci sarebbe stato molto più utile fermarci in una birreria a berci qualche boccale della***

camperlife.it viaggi e vita in camper

*ottima birra locale invece di perdere tutto quel tempo… infatti a parte la trasandatezza degli agenti incontrati dentro e fuori l'edificio, chi ci ha ricevuto si è alterato sensibilmente al nostro racconto in quanto un fatto del genere era inconcepibile per lui, non era senz'altro successo nella loro città, per colpa loro, quindi che non raccontassimo storie, non essendoci stato alcun fatto criminale non la raccontavamo giusta. Inutile è stato da parte mia rimarcare la necessità di avere un loro documento che confermasse l'accaduto. A me non è restato che telefonare alla mia banca e bloccare la carta.*

*Poiché nel frattempo avevo nuovamente forato una delle gemellate, al mio ritorno al camper ho constatato che, su interessamento di Evgeny era stato fatto intervenire un attrezzatissimo mezzo di soccorso che ha ovviato all'inconveniente (una bellissima parker di 2 centimetri) in poco tempo e con molta professionalità.*

*Fra tutte, ricordo Mosca per l'emozione che ci ha dato quando sbucando da una via laterale nella piazza del Cremlino in fondo sulla sinistra è apparsa la cattedrale di San Basilio… La visita di tutto il complesso e la passeggiata notturna nella piazza, è stata una successione di immagini fantastiche che porteremo sempre con noi.*

*Nel successivo trasferimento al nord verso San Pietroburgo, abbiamo fatto sosta a Sergiev Posad, Vladimir e Suzdal, dove le meraviglie delle cattedrali ortodosse, i mercatini e le strade dissestate, si sono susseguite in ordine sparso.*

*Quindi Rostov, Tver e Novgorod.*

*In queste visite abbiamo anche conosciuto attraverso fotografie, documenti e rovine ancora presenti, come sia stato violento l'odio del passato regime per ogni espressione religiosa, con la distruzione delle chiese, dei simboli e delle immagini religiose presenti a quel tempo sul suolo sovietico.*

*A San Pietroburgo dinnanzi all'Hermitage si sono provate altre emozioni, andando con la mente al periodo di opulenza zarista che ha creato le meraviglie che abbiamo visto, allo spettacolo di luci sulla Neva quando abbiamo assistito all'apertura notturna dei ponti.*

*Tra le numerose cose piacevoli in cui San Pietroburgo si è espressa, purtroppo abbiamo incontrato un altro punto negativo di questo tour russo.*

*Essendo noi un gruppo abbastanza ridotto, per i trasferimenti ci è stato assegnato un mini pulmino, cosa che nel tour cittadino del primo giorno, accompagnati da Giulia, altra bravissima guida, ci ha molto disturbato.*

*Purtroppo chi ha avuto in sorte di doversi sedere in fondo, non ha praticamente visto niente, bensì ha avuto il "piacere" di avere le gambe*

camperlife.it viaggi e vita in camper

*divorate da strani insetti che infestavano l'interno di quel mezzo. Il secondo giorno ci siamo forniti di spray antizanzare, ma è stato tutto inutile. Anche la solidarietà dei componenti il gruppo in questi frangenti si è fatta notare… Solo l'amico Giovanni ha provato a sedersi con noi in fondo al veicolo, ma per l'insorgenza di altri problemi, ha dovuto ben presto ritornare nei posti anteriori. Dopo le dovute lamentele ci è stato concesso un mezzo più confortevole, ma ormai eravamo alla fine.*

*Abbiano anche rischiato di non vedere il Palazzo di Caterina a Puskin poiché, per il traffico caotico trovato sulla tangenziale a causa di un incidente, siamo arrivati con un'ora di ritardo oltre l'orario di entrata consentito. A questo punto, vista la nostra tristezza, "La Strada" ci ha offerto un ottimo pranzo in un ristorante tipico e si è dimostrata come al solito disponibilissima quando, su suggerimento di alcuni, è stato proposto di fermarci a Puskin il giorno dopo durante il trasferimento alla frontiera per uscire dalla*

*Russia: Abbiamo così completato in bellezza il programma.*

*A Narva, l'attraversamento della frontiera è stato rapido senza problemi, sempre grazie al lavoro svolto dalle nostre guide, che qui abbiamo purtroppo salutato con rammarico, non ci siamo resi conto del tempo che è passato cosi velocemente ma che nonostante alcuni disagi, ci lascerà per sempre dei ricordi fantastici.*

*Ringraziamo "LA GRANDA" che ci ha dato l'opportunità di conoscere questi misteriosi ed affascinanti luoghi, dove abbiamo incontrare nuovi compagni di viaggio e conosciuto tutti coloro che si sono impegnati a soddisfare le nostra necessità, alleviandoci il peso delle difficoltà che abbiamo incontrato.*

*Questa terza parte del viaggio si è svolta a titolo personale con un itinerario verso Capo Nord poichè vista la latitudine alla quale già eravamo sarebbe stato un peccato non tentare….*

*Dopo due giorni di riposo trascorsi al campeggio Sanatorium di Toila, lasciati gli amici Renato, Mirando e Nicoletta, ci siamo diretti a Tallin dove ci saremo imbarcati per la traversata verso la Finlandia. Effettuata la prenotazione ci rimanevano 3 giorni di attesa, che ci hanno permesso di conoscere questa bella capitale Estone. Il primo giorno abbiamo soggiornato al campeggio comunale, successivamente ci siamo trasferiti all'area di Pirita che è poco distante dal comunale e che, a parer mio è molto più gradevole perchè sul porto dove si sono svolte le regate veliche delle Olimpiadi del 1980 e si gode di un ottimo panorama ed il costo è decisamente inferiore al Comunale.*

*Anche qui sono comodissimi i mezzi pubblici.*

camperlife.it viaggi e vita in camper

***Giunti ad Helsinki abbiamo fatto sosta in un parcheggio sul lungomare in una area recintata dove la sorvegliante ci ha concesso di sostare purchè non rimanessimo nelle ore notturne. La bellissima città si è presentata immersa in una meravigliosa giornata di sole ed un clima umano totalmente diverso dal carattere chiuso delle popolazioni incontrate nell'ultimo mese. Durante la passeggiata verso il centro, abbiamo assistito alla diligente "migrazione" su strisce pedonali di un numeroso stormo di oche che si trasferiva dalla spiaggia al vicino parco, ed alle quali tutte le auto davano la precedenza. Presso il porto abbiamo visitato l'antico mercato del pesce e le numerose bancarelle dal caratteristico telo arancione cariche di ogni prodotto ortofrutticolo e di souvenir tali da soddisfare chiunque. Una escursione all'isola di Suomenlinna era di dovere, e ci ha permesso di osservare le fortificazioni iniziate nel 1748 e che da 250 anni è considerata la perla di Helsinki erette a difesa della città e dichiarate dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.***

***Verso sera ci siamo diretti a Turcu, nel Varsinai–Suomi, dove in attesa di visitare il castello medioevale del 1280, abbiamo passato la notte nel capiente parcheggio in terra battuta dove sostavano già altri 2 camper.***

***Uno di questi, francese, sapendo che volevamo andare fino a capo nord ci ha sconsigliato di farlo essendo a suo dire la stagione troppo avanti ed avremo potuto trovarvi già la neve. Sinceramente dubitavo di ciò, essendo quest'anno eccezionale per il caldo, ma per evitare problemi, io e mia moglie decidiamo di salire velocemente in questa località riservandoci di fare le visite alle città programmate solo al ritorno. Così il giorno dopo effettuata la visita al castello che richiede circa 2 ore, siamo andati in città a rifornirci di vettovaglie ed a fare scorta di "Euro" finalmente una moneta conosciuta! Quindi via verso il grande nord.***

***Devo ricordare in questa parte del viaggio gli innumerevoli simpatici incontri con i branchi di renne che pascolano pericolosamente sulle strade che abbiamo percorso, assistendo anche ad un fatale (per loro) investimento di una di esse. La guida Lonely Planet di cui siamo dotati, lamenta addirittura una perdita annuale intorno ai 3000 capi per incidenti di questo tipo, eppure gli allevatori le lasciano libere sul territorio assicurandosi così una qualità migliore delle loro carni… per quelle che si salvano, naturalmente, pensiamo noi!***

***La prima tappa l'abbiamo fatta nei pressi della città di Himaka, dopo Kokkola, in un piccolo porticciolo di pescatori percorrendo una strada sulla sinistra della direttiva verso Rovaniemi. È stata una notte tremenda, infatti verso le 2 si è scatenato un temporale terribile. Lampi, tuoni e vento fortissimo che prendeva il camper e lo scuoteva senza rimedio….***

***Di qui il giorno dopo siamo arrivati a Rovaniemi, capoluogo della Lapponia, unica città nella salita al nord alla quale avremo dedicato qualche giorno.***

camperlife.it viaggi e vita in camper

*Avevamo diverse commissioni da espletare dedicate doverosamente a Babbo Natale che le nostre 2 nipotine ci avevano assegnato con priorità assoluta! Il luogo dell'incontro, il Santa Klaus Village, si trova ad 8 km verso nord dalla città, vi sono molti parcheggi dove poter sostare tranquillamente. Noi abbiamo sostato al campeggio Ounaskosky in Rovaniemi, dove abbiamo sontuosamente onorato la Wash machine con un bucato che necessitava da alcuni giorni. Di qui con la linea 8 che è dedicata appunto a questo trasferimento, siamo andati al villaggio di Babbo Natale. In quel momento siamo tornati bambini… che cosa ci avevano detto!!! Santa Klaus esiste davvero! Esiste la sua casa… esiste la macchina che fa rallentare il moto della terra così da dar modo a lui di poter raggiungere tutti i bambini nella notte Santa… E poi c'è Lui… Lui esiste! Ci ha accolti con la sua facciona sorridente e bonaria, con una lunga e riccioluta barba, in un abbraccio ed una cordiale conversazione, ci siamo fatti fotografare… (25 euro). All'uscita ci vediamo nel filmato che intelligentemente passa di fianco alla cassa dove stiamo pagando la*

*foto…- Ah ecco, che combinazione! Sta passando il filmato del vostro incontro con Santa Klaus… Vuoi non comperarlo? (39 euro). E poi c'è tutto un rituale nell'attraversamento del Napapyry… ossia Circolo Polare Artico… diplomi, bolli sul passaporto ecc (euro, euro, euro…) Inoltre la webcam in tempo reale su questo luogo ci ha trasmesso in tutto il mondo. In diretta in Italia, a casa di nostra figlia… e noi a spiegare a chi ci osservava fare tutti quei gesti che non eravamo presi dal delirio tremens… bensì stavamo salutando il parentado in Italia. Ed allora ecco che tutti telefonavano a casa e ripetevano gli stessi gesti per i quali avevano giudicato noi poco prima.*

*All'indomani ci apprestiamo a ripartire verso nord… ma… ecco che alla partenza dal campeggio come prologo di quanto sarebbe successo, ho difficoltà ad innestare la prima marcia. Infatti siamo arrivati a Capo Nord, ma la prima e la retro che non entrano più.*

*Nella salita verso la frontiera con la Norvegia, abbiamo fatto sosta a Luosto dove in una miniera a cielo aperto funzionante tutt'oggi si estrae l'ametista e si può provare a cercare fra quelle rocce il minerale e se si trova qualche cosa ma non molto grande, viene lasciato in omaggio. Durante il ritorno al nostro camper, in un percorso di 3 km si è scatenato un temporale che abbiamo cercato di contenere con i nostri ombrelli portati per precauzione… devo dire che giunti al camper, sotto il cappellino non eravamo bagnati… forse sudati? Ma il resto…..*

*Dopo aver trascorso la successiva notte davanti al deserto posto di frontiera con la Norvegia, a Karigasniemi, partiamo certi di arrivare in giornata alla meta prefissata. L'arrivo a Capo nord è stato caratterizzato da una successione di panorami bellissimi purtroppo sempre sotto una pioggerellina persistente per tutta l'ultima parte del viaggio.*

camperlife.it viaggi e vita in camper

*Allucinante il tunnel che è stato scavato sotto il Kafjorden sulla E69 prima di Sorvagen. Come si entra nella galleria la strada inizia a scendere a capo fitto nelle viscere della montagna, allucinante!*

*All'imbocco del tunnel si viene avvolti da una nebbia spettrale…la scarsa illuminazione ne peggiora l'impressionante spettacolo. Le infiltrazioni di umidità delle pareti suggeriscono di uscire al più presto da quel limbo… 7 Km… Poi finalmente si ricomincia a salire e si esce nella luce del giorno proprio di fronte al casello del pedaggio… salasso! La strada prosegue poi verso il passo costellata da angoli da sogno. L'ultimo tratto si inerpica lungo la falesia. In un vento impetuoso raggiungiamo Capo nord. Qui la visibilità è quasi nulla, l'altezza della falesia è sugli 300 metri ed è coperta dalle nuvole che sono talmente fitte da impedirci la visuale di tutto l'intorno, Sembra di essere sulla pianura Padana nei giorni del suo massimo "fulgore". Cerchiamo di prendere posizione nel vento offrendo il minimo profilo alle violenti raffiche, l'ingresso nel parcheggio ci è stato concesso per 2 giorni con un altro salasso… scendiamo dal camper, abbiamo difficoltà a dirigerci alla costruzione del museo-bar-supermercato-bottega-souvenir, dove vanno tutti… la raggiungiamo seguendo altre persone che a loro volta seguono altre persone davanti a loro e che hanno trovato l'edificio seguendo altre persone….*

*Ma alle 8 di sera miracolo! Il vento cessa totalmente, la nebbia cade, splende il sole e tutta la natura di Capo Nord è ai nostri piedi che si fa ammirare. Che dire … alle 00,15 il sole splende sul mare davanti a noi… L'indomani mattina però, nuovamente nebbia fitta. Assillati dal nostro problema meccanico decidiamo di scendere alla prima città importante sul nostro ritorno: Alta, dove certamente troveremo un meccanico.*

*Completamente senza frizione, inserimento delle marce a motore fermo e partenza. Per cambiare durante la marcia … nessun problema con la doppietta va tutto bene, il problema sorge solo nei rallentamenti o nelle fermate. Qui devo ripetere la sequenza: motore fermo, marcia inserita, avviamento e via.*

*Ad Alta sostiamo nel parcheggio del museo delle incisioni rupestri.*

*Notevoli. Da non perdere. Arrivando ho incontrato una officina Filiale Ford. Meno male… Di qui sono fuggito dopo aver atteso dalle 9 alle 14 che qualcuno mi desse retta, quando ho capito che il livello tecnico di chi avrebbe affrontato il mio problema era poco rassicurante… infatti le ipotesi di riparazione andavano dalla sostituzione del cambio, alla sostituzione del gruppo frizione, senza mai considerare la vera natura del guasto che era una mancata apertura della frizione per una anomalia al pistone idraulico comandato dal pedale. Inoltre si doveva aspettare l'arrivo degli ipotetici ricambi per via aerea dalla Germania: 10 giorni! Ho pertanto salutato calorosamente tutto lo staff della Ford lasciando come ringraziamento per il loro impegno un paio di bottiglie di ottimo vino italiano, dirigendomi più a sud in Finlandia. Fatti altri*

camperlife.it viaggi e vita in camper

*700 km circa senza l'ausilio della frizione. Nella città di Tornio ho interpellato una seconda officina ma anche qui le ipotesi del guasto erano semplicemente assurde, sempre sussistendo il problema dei ricambi, mi avrebbero preso in considerazione per la riparazione 3 giorni dopo, avrebbero usato ricambi non originali ma GARANTITI. Cosa ne avrei fatto di questa garanzia quando giunto in Italia, avessi avuto de problemi?… A questo punto ho preferito richiedere l'assistenza internazionale della mia assicurazione che con un ottimo intervento in un giorno ci ha fatto tornare in aereo a Torino. A giorni ci raggiungerà anche il nostro mezzo, senza alcuna spesa. Peccato questo ritorno non è stato dei più graditi.*

*COORDINATE GEOGRAFICHE DEI LUOGHI DI INTERESSE TOCCATI NEL VIAGGIO SOPRA DESCRITTO*

*-A- VILLACH Campeggio Mittewald*

*46°35'46" N 13°53'39" E*

*-A- VIENNA Campeggio West*

*48°12'50" N 16°15'01" E*

*-POL- ZACOPANE Camping Famiglia*

*49°19'19" N 19°59'09" E*

*-POL- OSWIECIM AUSCHWITZ ( Birkenau ) Parcheggio 50°02'02" N 19°10'52" E*

*-POL- CRAKOWIA Camping Clepardia*

*50°05'42" N 19°56'28" E*

*-POL- WIELICZKA Parcheggio Miniere di sale 49°59'12"N 20°03'06" E*

*-POL- CZESTOCHOWA Camping Olenka*

*50°48'40" N 19°05'36" E*

*-POL- AUGUSTOW Camping Hotel Bartek*

*53°51'44" N 23°00'02" E*

*-LIT- VILNIUS Camping Armonie a Rudiskes ad 1 ora di treno da Vilnius 54°30'26" N 24°53'26" E*

*-LETT- REZEKNE Laima Nams*

*56°35'45" N 26°49'36" E*

camperlife.it viaggi e vita in camper

*IN RUSSIA*

*FRONTIERA RUSSA da Rezekne*

*56°21’20”N 28°11’34”E*

*SMOLENSK la colonia che ci ha ospitato*

*54°53’28”N 32°01’20”E*

*MOSCA circolo del canottaggio*

*55°45’08”N 37°26’26”E*

*SUZDAL tour center*

*56°25’51”N 40°25’36”E*

*ROSTOW parking motel*

*57°09’02”N 39°20’45”E*

*TVER ex area vacanze nel bosco*

*56°45’57”N 36°09’54”*

*NOVGOROD stadio atletica*

*58°32’09“N 31°17’36“E*

*SAN PIETROBURGO camping*

*59°59’39”N 30°06’30”E*

*PUSKIN Palazzo di Caterina (parcheggio)*

*59°43’25”N 30°23’45”E*

*NARVA frontiera russo estone*

*59°22’34”N 28°12’53”E*

*VERSO CAPO NORD*

*-EST- TOILA (Narva) Camping Sanatorium*

*59°25’32” N 27°30’51” E*

camperlife.it viaggi e vita in camper

*-EST- TALLIN Camping City ( 30€ )*

*59°26’51” N 24°48’30” E*

*TALLIN Camping Pirita sul porto ( 13€ )*

*59°28’04” N 24°49’25” E*

*-FIN- HELSINKI Parcheggio custodito*

*60°09’16” N 24°56’29” E*

*-FIN- TURKU Parcheggio del castello*

*60°26’11” N 22°13’52” E*

*-FIN- KEMI Supermercato PRISMA*

*65°44’31” N 24°34’54” E*

*-FIN- ROVANIEMI Camping Oumaskosky*

*66°29’56” N 25°44’35” E*

*ROVANIEMI Santa Klaus VILLAGE*

*66°32’37” N 25°50’50” E*

*-FIN- LUOSTO Miniera di Ametiste*

*67°08’13” N 26°55’19” E*

*FRONTIERA NORVEGESE oltre INARI*

*69°23’53” N 25°51’12” E*

*-NORW- NORD KAPP Parcheggio*

*71°10’06” N 25°46’56” E*

*-NORW- ALTA Incisioni rupestri*

*69°56’46” N 23°11’11” E*

*-FIN- AREA sulle rive del lago Ylinen nei pressi di SAVELA (Muonio) 68°01’53” N 23°33’27” E*

*-FIN- TORNIO officina autoriparazioni*

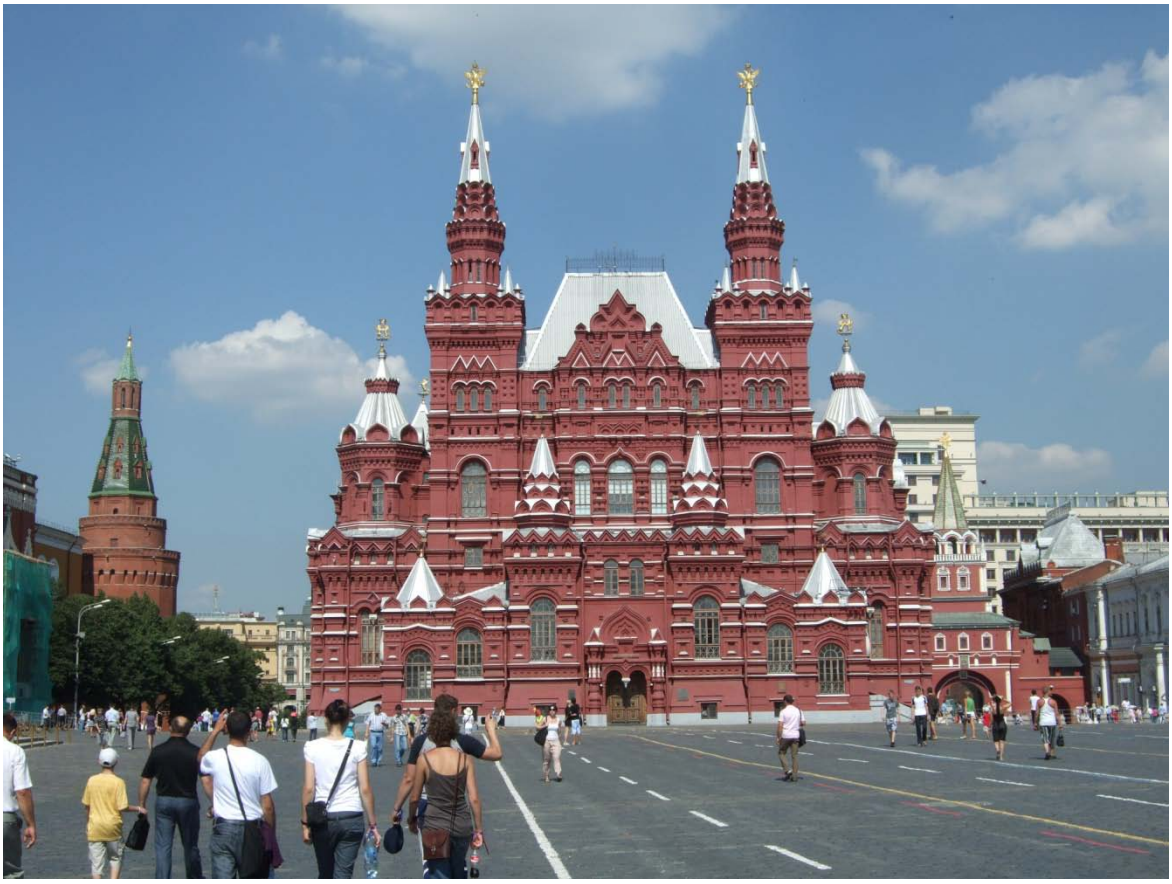
*65°50’58” N 24°10’46” E*

*Copyright © Camper Club*

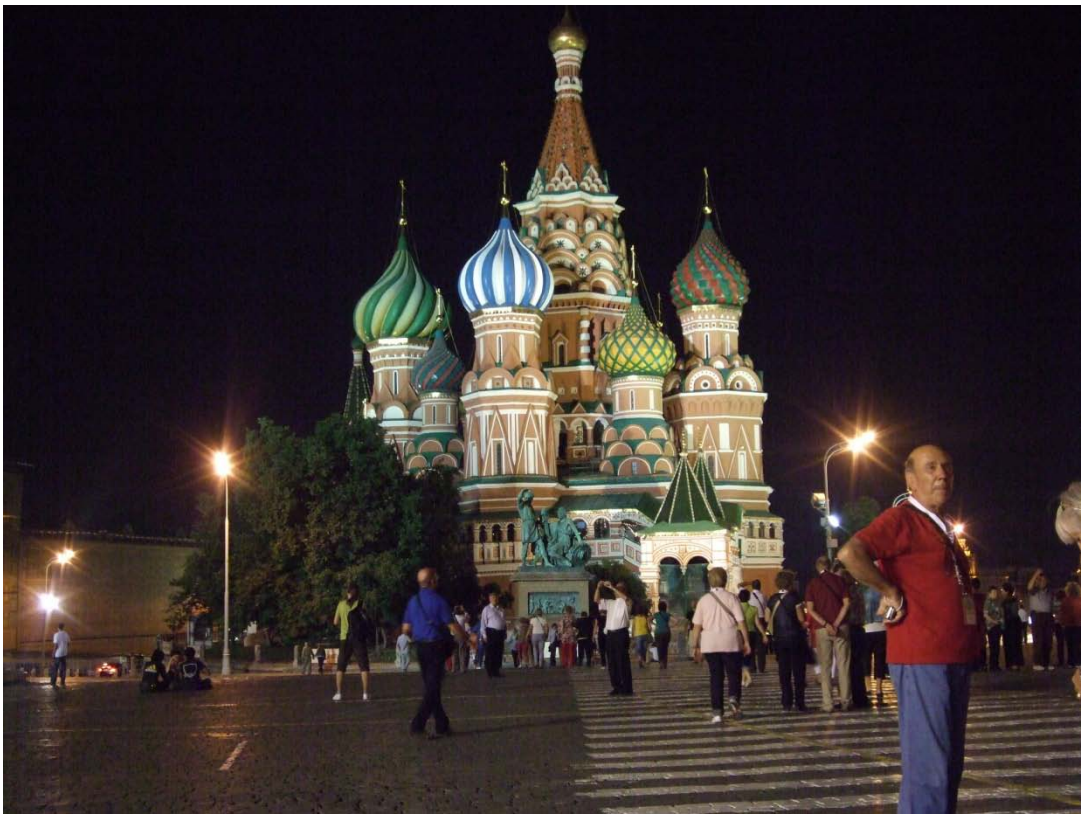
camperlife.it viaggi e vita in camper

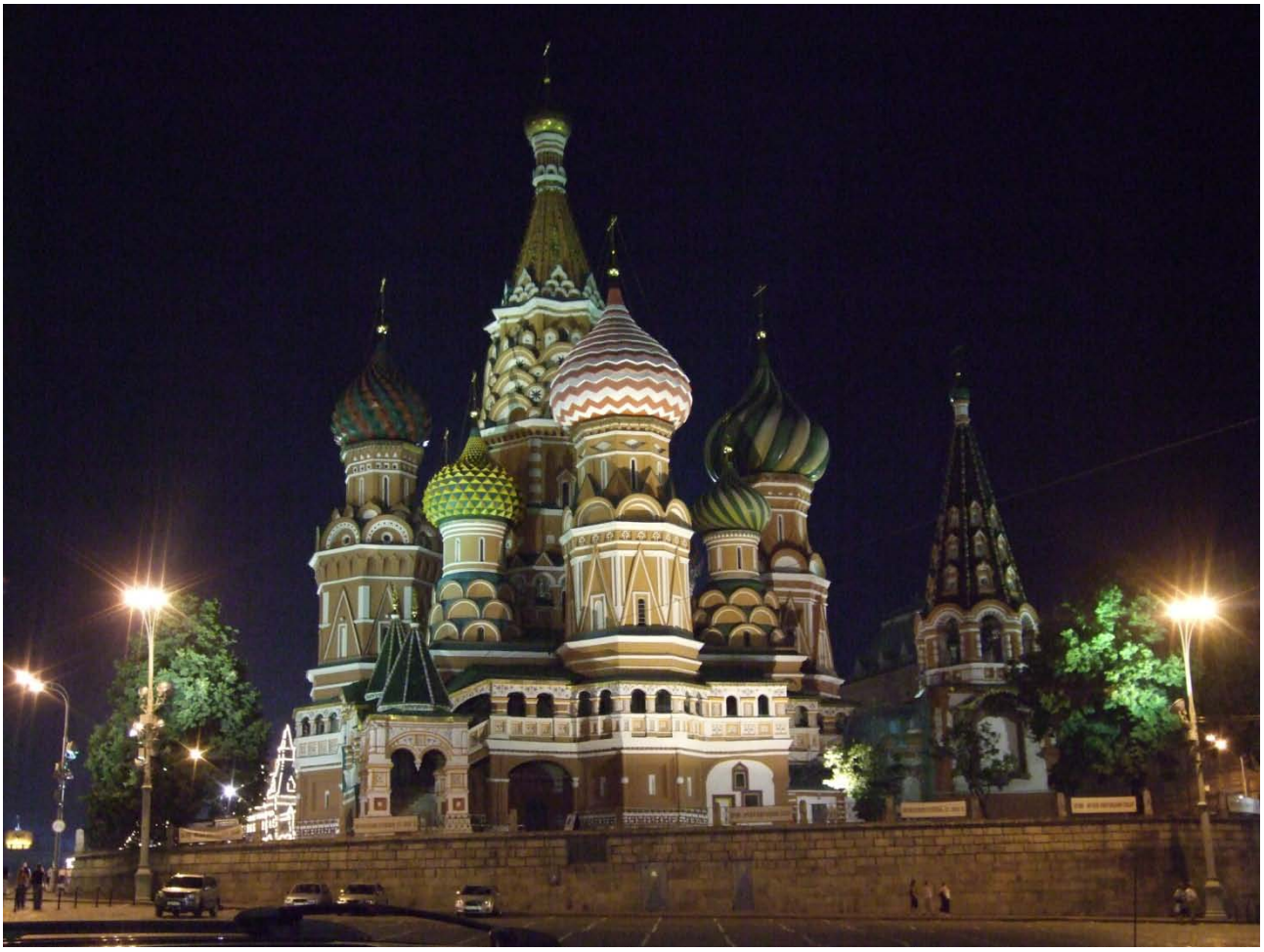
## *Galleria fotografica*

camperlife.it
viaggi e vita in camper

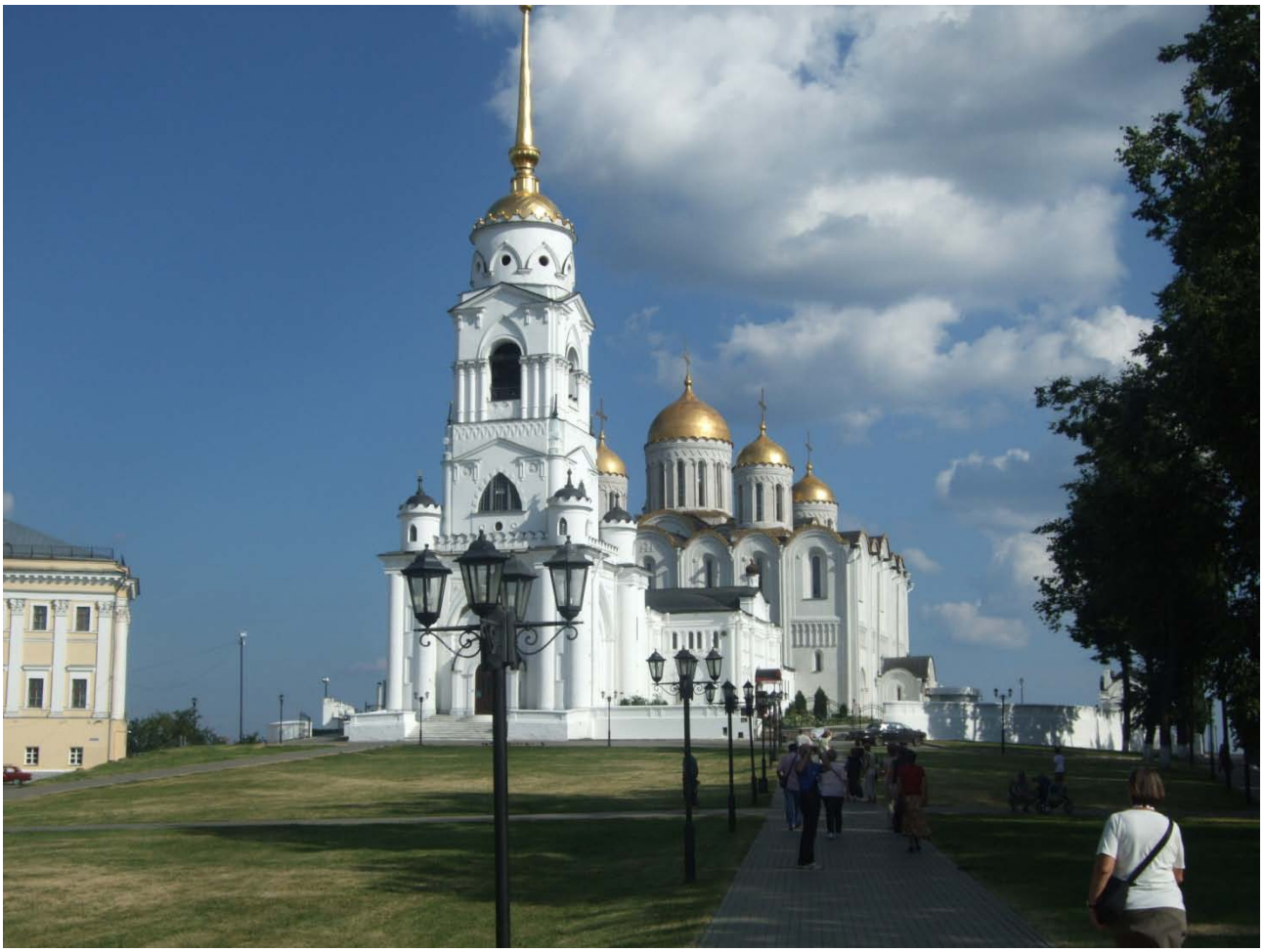


camperlife.it
viaggi e vita in camper





camperlife.it
viaggi e vita in camper



camperlife.it
viaggi e vita in camper

camperlife.it
viaggi e vita in camper

camperlife.it
viaggi e vita in camper